

## La Lega pronta a silurare lo «sceriffo» Gherardi

Mogliano, resa dei conti nel Carroccio per far posto al Pdl in giunta

30 aprile 2011

**MOGLIANO. Resa dei conti nella Lega Nord: la segreteria chiede il siluro per lo sceriffo**

**Alberto Gherardi.** Il rimpasto annunciato nei primi giorni della prossima settimana per ufficializzare l'ingresso in giunta del Pdl, potrebbe riservare ulteriori sorprese.

**Il Carroccio è in fibrillazione:** per gli assessorati salgono le quotazioni di **Francesco Mattiazzo** e scendono quelle **dell'ex segretario Gherardi.**

**Le diverse anime della Lega Nord** moglianese sono in rotta di collisione. Il nuovo direttivo guidato da Mauro Vian da tempo mal digerisce il doppio ruolo dell'ex segretario Alberto Gherardi: assessore a Mogliano e dirigente all'urbanistica nel comune di **San Michele al Tagliamento**, con uno stipendio lordo (nel 2010) di 88 mila euro.

**A proposito di stipendi d'oro** nel mirino della «base» moglianese ci sarebbe anche l'attuale city manager Mauro Favaron. In un partito dove tutti devono stare al loro posto (l'ex consigliera leghista a Treviso, Salvina Sist, dirigente all'urbanistica a Mogliano, il consigliere moglianese Massimo Zardetto nel nuovo cda dell'Ater e via così) la Lega moglianese ha deciso di far sentire la propria voce. Spunta così il nome di Francesco Mattiazzo, orfano del cda di Spl, tra i papabili nuovi assessori dell'Azzolini bis.

**Ma si dovrà trovare un posto anche per Federico Severoni**, le cui possibilità di finire al consiglio provinciale sono ridotte al lumicino. Se si vuole garantire stabilità in consiglio comunale con l'ingresso in maggioranza anche di Futuro e Libertà, è necessario accontentare anche le richieste, esplicite, di Ottorino Celebrin, che non ha intenzione di macchiarsi troppo in una alleanza spuria, ma che non vuole nemmeno fare passivamente da stampella. La carica oggi di Severoni, a queste pretese, starebbe cucita perfettamente. In questo giro di nuovi incarichi, insomma, per forza qualcuno dovrà lasciare il posto.



**ALBERTO GHERARDI**